Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:
Reti Educative-Forli' Cesena

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:
Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport
Animazione culturale verso minori

DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO

- ✓ ***Garantire a bambini e ragazzi valide proposte formative, educative e di socializzazione che contrastino situazioni di disagio, emarginazione e povertà educativa anche grazie al sostegno gli educatori e le loro sedi con formazione e scambio di buone prassi.***

Contributo del progetto alla piena realizzazione del programma				
Programma	**Obiettivo Agenda 2030**	**Ambito intervento Agenda 2030**	**Contributo del progetto**	**Contributo di ciascun ente al raggiungimento dell'obiettivo**
Tessere Inclusione-Forlì Cesena Rimini	*Porre fine ad ogni povertà nel mondo (Obiettivo 1)* *Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4)*	*c) Sostegno, inclusione e partecipazione e delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese*	Grazie alle azioni progettuali sarà possibile, come evidenziato nel programma: ✓ *contribuire all'inclusione dei destinatari soprattutto coloro che sono ai margini per ragioni economiche o relazionali* ✓ *affrontare situazioni di fragilità*	Il contributo di ciascun ente al raggiungimento dell'obiettivo di garantire ai giovani valide proposte formative, educative e di socializzazione da una parte e dall'altra sostenere educatori e le loro sedi con formazione e scambio di buone prassi, è così riassumibile: ✓ collaborazione alla progettazione grazie all'appartenenza delle sedi ai due Coordinamenti Diocesani Oratori ✓ messa in atto degli interventi su tutte le sedi del progetto

			(abbandono scolastico, disagio psicologico, necessità sostegno mirato allo studio) con modalità innovative grazie al supporto di educatori formati ✓ *Sviluppare attività ludico-ricreative e formative che facilitino la relazione tra bambini e ragazzi, in particolare per quelli con famiglie fragili e ai margini sotto l'aspetto economico, sociale ed educativo*	✓ potenziamento della condivisione e dello scambio di buone prassi attraverso l'attività condivisa ✓ condivisione tra le sedi di modalità efficaci di azione per affrontare eventuali criticità, in un'ottica di auto mutuo aiuto per migliorare le capacità organizzative

PARROCCHIA DI RAVALDINO/CENTRO WELCOME codice SU:179079	
PARROCCHIA REGINA PACIS/ORATORIO codice SU:179080	
PARROCCHIA CASE FINALI/ORATORIO codice SU 177613	
PARROCCHIA SAN VITTORE/ORATORIO codice SU: 210766	
AREA DI BISOGNO	***Indicatori (situazione di arrivo)***
1.1 Proposte formative, laboratoriali, di aiuto allo studio, ludiche e di socializzazione non sufficienti rispetto alle richieste	1.1 Progettazione e realizzazione di attività educative, laboratoriali, ludiche e ricreative, che favoriscano la socializzazione per bambini e ragazzi durante tutto l'anno (**da 1 a 2 proposte innovative**)
2.1 Momento congiunto dedicato all'ascolto all'avvio delle attività giornaliere con i bambini non sufficiente rispetto alle necessità	2.1 Cura particolare della relazione con i bambini e ragazzi e predisposizione di momenti particolari per l'ascolto e il dialogo: ampliamento del momento congiunto dedicato di ascolto **(da 15 a 30 minuti)**
3.1 Progetti mirati in rete con famiglia e servizi scolastici non sufficienti rispetto alle necessità	3.1 Progettazione e realizzazione di un aiuto allo studio mirato ed efficace in rete con famiglia e servizi scolastici durante l'anno scolastico (**da 5 a 7 progetti mirati**)

PASTORALE GIOVANILE CESENA codice SU 177612	
AREA DI BISOGNO	***Indicatori (situazione di arrivo)***
1.1 Necessità di potenziare l'offerta formativa per educatori sui temi gestione relazioni interpersonali,	**1.1** Progettazione e realizzazione di proposte formative rivolte agli operatori degli oratori e centri educativi diocesani (**da 2 a 3** percorsi formativi all'anno)

educazione al servizio, gestione conflitto e aiuto allo studio mirato	
2.1 Necessità di incrementare i momenti di incontro tra educatori e ragazzi degli oratori e centri educativi	**2.1** Progettazione e realizzazione di momenti di incontro e festa fra i diversi oratori presenti sul territorio per lo scambio di buone prassi (da **2 a 3** incontri/feste tra oratori all'anno)
3.1 Necessità di ampliare l'offerta di iniziative dedicate ad adolescenti e giovani	**3.1** Progettazione e realizzazione di iniziative mirate, rivolte in particolare ad adolescenti (**da 2 a 3 iniziative** all'anno)

RUOLO ED ATTIVITÁ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Attività delle sedi Oratorio/Centro aggregativo

PARROCCHIA DI RAVALDINO/CENTRO WELCOME codice SU:179079	
PARROCCHIA REGINA PACIS/ORATORIO codice SU:179080	
PARROCCHIA CASE FINALI/ORATORIO codice SU:177613	
PARROCCHIA SAN VITTORE/ORATORIO codice SU: 210766	
Indicatore 1.1 Progettazione e realizzazione di attività educative, laboratoriali, ludiche e ricreative, che favoriscano la socializzazione per bambini e ragazzi durante tutto l'anno	
ATTIVITÀ	**DESCRIZIONE**
1.1 Progettazione attività	Gli operatori volontari in servizio civile: ✓ aiutano i volontari e gli educatori delle sedi nell'elaborazione di proposte che favoriscano la socializzazione dei bambini e ragazzi per una migliore integrazione nella comunità ✓ partecipano agli incontri di progettazione nel Coordinamento diocesano oratori ✓ partecipano a momenti organizzativi realizzati in altre sedi. Per tale ragione potrà essere chiesto un cambio temporaneo di sede.
1.2 Realizzazione attività	Gli operatori volontari in servizio civile: ✓ aiutano nella predisposizione degli spazi e dei materiali necessari per le attività ✓ supportano gli educatori nella realizzazione delle stesse con possibilità di richiesta di modifica temporanea della sede
1.3 Verifica proposte fatte	Gli operatori volontari in servizio civile: ✓ sono coinvolti nella valutazione delle proposte fatte ✓ partecipano ai colloqui con i bambini e ragazzi e i volontari coinvolti ✓ partecipano agli incontri del coordinamento diocesano oratori al fine di condividere quanto emerso
1.4 Laboratorio di buone prassi educative	All'interno del contesto della **parrocchia di S. Egidio Abate in Gambettola** (**vedi lettera di partenariato**) si realizzerà il Laboratorio di Coordinamento Interdiocesano mirato a sostenere tutte le sedi di progetto favorendo lo scambio e la condivisione di buone prassi di gestione delle attività. A tale laboratorio partecipano tutte le sedi di progetto per valorizzare le esperienze presenti sui territori. Il laboratorio prevede attività dinamiche che agevolino lo scambio di esperienze tra i partecipanti.
Indicatore 2.1 Cura particolare della relazione con i bambini e ragazzi e predisposizione di momenti particolari per l'ascolto e il dialogo: ampliamento del momento congiunto dedicato di ascolto	
2.1 Momenti formativi per educatori	Gli operatori volontari in servizio civile: ✓ partecipano a momenti formativi e laboratoriali sui temi della cura educativa e della relazione di aiuto al fine di svolgere in modo mirato ed efficace le attività di cura della relazione tra bambini, ragazzi ed educatori, con possibilità di richiesta di modifica temporanea della sede

2.2 Cura della relazione, ascolto e dialogo	Gli operatori volontari in servizio civile: ✓ supportano gli educatori e i volontari nella progettazione di attività che agevolino il dialogo personale e la relazione con i bambini, ragazzi e le loro famiglie ✓ aiutano nella predisposizione di particolari momenti di ascolto all'interno delle attività con i bambini e ragazzi
Indicatore 3.1 Progettazione e realizzazione di un aiuto allo studio mirato ed efficace	
3.1 Aiuto allo studio	Gli operatori volontari in servizio civile: ✓ affiancano i volontari e gli operatori della sede nell'attività di aiuto compiti ✓ affiancano nella collaborazione con le scuole del territorio (in particolare con le scuole vicine alla sede di servizio) sotto l'aspetto logistico/pratico e didattico Per questa specifica attività, in presenza di operatori volontari giovani con bassa scolarizzazione, si prevede di fare un confronto individuale tra operatore locale di progetto ed operatore volontario per verificare con quest'ultimo le competenze che possiede sulle materie di studio. Questo permette di suddividere i gruppi di sostegno allo studio in base alle materie specifiche garantendo all'operatore volontario una condivisione piena dell'attività.

Attività specifiche della Pastorale Giovanile

SEDE: PASTORALE GIOVANILE CESENA codice SU: 177612	
Indicatore 1.1 Progettazione e realizzazione di proposte formative rivolte agli operatori degli oratori e centri educativi diocesani	
ATTIVITA'	**DESCRIZIONE**
1.1 Progettazione proposte formative	Gli operatori volontari in servizio civile: ✓ partecipano insieme al gruppo che si occupa di elaborare proposte formative per gli operatori degli oratori cittadini con condivisione delle proposte all'interno del Coordinamento diocesano oratori e dell'equipe di Pastorale Giovanile con eventuale possibilità di richiesta di modifica temporanea della sede.
1.2 Realizzazione proposte formative	Gli operatori volontari in servizio civile: ✓ supportano gli operatori della Pastorale Giovanile nella realizzazione delle proposte formative (incontri e laboratori) ✓ aiutano in particolare nella realizzazione e successiva diffusione del materiale informativo, nella predisposizione degli spazi e dei materiali, con eventuale possibilità di richiesta di modifica temporanea della sede
1.3 Verifica delle proposte fatte	Gli operatori volontari in servizio civile: ✓ aiutano nel raccogliere i risultati della valutazione delle proposte formative ✓ supportano nella rielaborazione e condivisione dei risultati all'interno del Coordinamento diocesano oratori e dell'equipe di Pastorale Giovanile
1.4 Laboratorio di buone prassi educative	All'interno del contesto della **parrocchia di S. Egidio Abate in Gambettola** (**vedi lettera di partenariato**) si realizzerà il Laboratorio di Coordinamento Interdiocesano mirato a sostenere tutte le sedi di progetto favorendo lo scambio e la condivisione di buone prassi di gestione delle attività. A tale laboratorio partecipano tutte le sedi di progetto per valorizzare le esperienze presenti sui territori. Il laboratorio prevede attività dinamiche che agevolino lo scambio di esperienze tra i partecipanti.
Indicatore 2.1 Progettazione e realizzazione di momenti di incontro e festa fra i diversi oratori presenti sul territorio per lo scambio di buone prassi	

2.1 Progettazione degli eventi	Gli operatori volontari in servizio civile: ✓ partecipano al gruppo che si occupa di individuare le modalità di realizzazione degli eventi, la progettazione e l'eventuale pianificazione di accompagnamento della sede agli oratori che lo richiedono
2.2 Realizzazione degli eventi	Gli operatori volontari in servizio civile: ✓ aiutano nella realizzazione dei singoli eventi attraverso l'eventuale accompagnamento all'avvio e alla partecipazione degli eventi programmati ✓ supportano nella produzione di materiale per la documentazione dell'evento (come video, foto e articoli) che poi verrà diffusa attraverso i canali social della Pastorale Giovanile. Tali eventi potranno svolgersi in sedi differenti e, per tale ragione, potrebbe essere richiesta una modifica temporanea della sede
2.3 Verifica degli eventi	Gli operatori volontari in servizio civile: ✓ partecipano ai momenti di valutazione al fine di analizzare i punti positivi e negativi dei singoli eventi all'interno del Coordinamento diocesano Oratori e dell'equipe di Pastorale Giovanile
Indicatore 3.1 Progettazione e realizzazione di iniziative mirate, rivolte in particolare ad adolescenti.	
3.1 Valutazione e progettazione di iniziative per adolescenti	Gli operatori volontari in servizio civile: ✓ sono coinvolti nella progettazione di attività mirate, di tipo sportivo, laboratoriale e ricreativo
3.2 Svolgimento delle attività	Gli operatori volontari in servizio civile: ✓ sono coinvolti nella raccolta delle adesioni per le attività che verranno proposte ✓ supportano lo svolgimento delle attività sportive, laboratoriali, ricreative ✓ aiutano nella produzione di materiale informativo e poi nella documentazione (video, foto, articoli). Per lo svolgimento dell'attività, può essere prevista una modifica temporanea della sede di servizio
3.3 Verifica delle attività	Gli operatori volontari in servizio civile: ✓ partecipano ai tavoli di verifica delle attività proposte con i ragazzi e gli educatori che vi hanno partecipato ✓ sono coinvolti nella rielaborazione di quanto emerso all'interno del coordinamento diocesano oratori e nell'equipe di Pastorale Giovanile

SEDI DI SVOLGIMENTO:

PASTORALE GIOVANILE CESENA, VIA DEL SEMINARIO, 85 47521CESENA
PARROCCHIA CASE FINALI/ORATORIO, VIA VITTORIO BOTTEGO, 110 47521CESENA
Parrocchia di Ravaldino/Centro Welcome, CORSO ARMANDO DIAZ, 105 47121 Forlì
Parrocchia Regina Pacis/oratorio, VIA ALFREDO NOBEL, 2 47121 Forlì
Parrocchia San Vittore/Oratorio, Via San Vittore, 1645 47522 Cesena

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Vitto e Alloggio	Senza Vitto e Alloggio	Solo Vitto	Totale
0	9	0	9

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.
Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).
Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).
Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).
Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di soggiorno con i minori ospiti delle sedi di progetto realizzato presso struttura esterna anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il progetto.
Si segnala che per il periodo natalizio e per il periodo estivo, specie nel mese di agosto, è previsto un rallentamento delle attività con la possibilità di chiusura delle sedi, per un massimo di 7 giorni.

Modalità
Monte Ore Annuo

Nº Ore Di Servizio Settimanale	**Nº Ore Annuo**	**Nº Giorni di Servizio Settimanali**
15	1145	5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio
Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs n. 13/2013

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:
No

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:
https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Nell'erogazione della formazione generale, l'ente realizzerà quanto previsto nel "Sistema di formazione" accreditato, sulla base delle "Linee Guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori" approvate con Decreto direttoriale n. 88 del 31 gennaio 2023 (d'ora in avanti "Linee Guida").
Le risorse tecniche impiegate comprendono: Materiale didattico, sistemi di proiezione e comunicazione; Aule per la formazione; Piattaforme digitali per formazione a distanza; Dispositivi informatici.
La metodologia utilizzata è di tipo partecipativo, in cui il soggetto partecipa in modo attivo al processo formativo, diventando protagonista attivo e co-costruttore delle conoscenze.
Gli approcci metodologici principali sono:
- formale con strumenti quali le lezioni frontali, privilegiando momenti interattivi di confronto, discussione e condivisione tra i partecipanti;
- non formale che, in termini di monte ore, non sarà inferiore 40% e che comprendono dinamiche di gruppo, valorizzazione delle esperienze, discussione e confronto sui vissuti personali e di gruppo, simulazioni, lavori in gruppo ed esercitazioni personali, testimonianze e/o visite ad esperienze significative.
I suddetti approcci metodologici possono essere erogati in due modalità:
– "in presenza": formatrice/formatore e operatrice/operatore volontaria/o sono fisicamente presenti nella stessa sede di formazione;
– "a distanza": formatrice/formatore e operatrice/operatore volontaria/o non sono fisicamente presenti nella stessa sede di formazione, ma connessi attraverso dispositivi elettronici. Tale collegamento può avvenire in modalità "sincrona" o "asincrona". Si esclude la modalità asincrona salvo nei casi, nei limiti e secondo le modalità previste dalle "Linee Guida", per assenze giustificate, subentri e per l'erogazione del modulo sui rischi. La formazione "a distanza", in termini di monte ore formativo, non sarà superiore al 50% del totale delle ore.
Per la lezione frontale e per le dinamiche non formali, formatrici e formatori possono avvalersi di personale esperto sulle tematiche trattate e/o sulle tecniche utilizzate secondo quanto previsto dalle "Linee Guida".

Durata(ore)

42

Sede di realizzazione Formazione Generale

Per le ore in presenza la formazione si terrà prevalentemente presso:
Caritas diocesana Forlì - Bertinoro: via dei Mille 28, 47121 Forlì (FC)
Caritas Cesena-Sarsina- via don Minzoni 25, 47521 Cesena (FC)
Caritas diocesana Rimini, via Madonna della Scala 7, 47921 Rimini (RN)
Ulteriori sedi saranno:
Oratorio Don Bosco, via Adua 79, 42124, Reggio Emilia (RE)
Seminario Diocesano di Bologna - Piazzale Bacchelli 4, 40136 Bologna (BO)
Parco Montesole (Scuola di Pace), via S.Martino 25, 40043 Marzabotto (BO)
Museo del Deportato - Piazza Martiri 68, 41012 Carpi (MO)
Campo di Fossoli - via Remesina Esterna 32, 41012 Carpi (MO)
Seminario Diocesano di Forlì, via Lunga 47, 47122 Forlì (FC)
Casa della Carità Beata Vergine del Lago, Via Frangipane 19, 47032 Bertinoro (FC)
Comitato per la lotta contro la fame nel mondo, Largo Annalena Tonelli 1, 47122 Forlì (FC)
Museo interreligioso di Bertinoro, Via Frangipane 6, 47032 Bertinoro (FC)
Pastorale Giovanile di Cesena-Sarsina, Via del Seminario 85, 47521 Cesena (FC)
Casa Laudato Si', via Isotta degli Atti, 23 47921 Rimini (RN)
Seminario diocesano Imola Via Montericco 5/A - 40026 Imola (BO)
Seminario vescovile Pio XII Viale Stradone 30, 48018 Faenza (RA)
Colonia Cardinal Schuster Viale Cristoforo Colombo 20 - 47042 Cesenatico (FC)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Nell'erogazione della formazione specifica, l'ente si atterrà a quanto previsto nel "Sistema di formazione" accreditato, sulla base delle "Linee Guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori" approvate con Decreto direttoriale n. 88 del 31 gennaio 2023 (d'ora in avanti "Linee Guida").
Le risorse tecniche impiegate comprendono: Materiale didattico, sistemi di proiezione e comunicazione; Aule per la formazione; Piattaforme digitali per formazione a distanza; Dispositivi informatici.
La metodologia utilizzata è di tipo partecipativo, in cui il soggetto partecipa in modo attivo al processo formativo, diventando protagonista attivo e co-costruttore delle conoscenze.
Le metodologie didattiche adottate saranno di tipo formale e non formale (per almeno il 40%).
Verrà privilegiata l'erogazione in presenza. L'eventuale uso della FAD non supererà il 30% delle ore.
Si segnala che alcuni moduli di formazione potranno essere svolti in maniera condivisa dai giovani delle diverse sedi di progetto.
La formazione si articola in diverse tematiche con l'obiettivo di dare al volontario in servizio civile l'opportunità di una maggiore conoscenza dell'ente ma soprattutto di una crescita professionale.
In particolare si utilizzeranno i seguenti strumenti:

- Partecipazione agli incontri formativi per operatori e volontari del Centro d' ascolto e dei centri di ascolto parrocchiali
- Colloqui singoli
- Riunioni d'equipe
- Lavori di gruppo
- Giochi di ruolo
- Simulazioni
- Visita alle realtà del territorio
- Lezioni frontali
- Laboratorio informatico

Inoltre ai volontari verrà proposto un percorso formativo complessivo comprendente:

- Incontri settimanali: verifica e programmazione insieme agli operatori della sede di realizzazione del progetto al fine di confrontarsi sui casi, confrontarsi sulle difficoltà incontrate e per trasmettere i contenuti formativi affinché il volontario possa raggiungere gli obiettivi previsti;
- Incontri di supervisione periodico: fornire al volontario la possibilità di esternare il proprio vissuto emotivo in ordine al rapporto con gli utenti e con gli operatori del centro;
- Incontri mensili specifici di approfondimento tematico su argomenti relativi al progetto

Nella sede di servizio la formazione specifica sarà anche approfondita attraverso la metodologia dell'"imparare facendo" (la formazione sul campo) che permetterà agli operatori locali di progetto e ai formatori specifici la trasmissione di competenze anche attraverso l'esplicazione di pratiche operative e condivisione della quotidianità del servizio.

Il percorso di formazione specifica è identico per tutte le sedi.

Contenuti della formazione	Argomenti	Monte ore	Nominativo formatore	Attività progettuale correlata al modulo formativo
L'oratorio e i centri di aggregazione giovanile	Il concetto di oratorio: storia ed elementi fondativi. Modelli di oratorio, la struttura organizzativa, dispositivi e caratteristiche. Lo stile educativo. Gli attori che ruotano attorno alla sede (bambini, genitori, insegnanti, educatori, volontari, etc..). Il ruolo dell'equipe nella progettazione, svolgimento e verifica delle attività. Il lavoro in rete con i servizi presenti nel territorio (servizi pubblici, istituti e scuole, enti terzo settore, gruppi di aggregazione giovanili).	8 ore	Chiaralberta Garavini; Ilaria Grafieti	1.1 Progettazione attività educative, laboratoriali, ludiche e ricreative 1.2 Realizzazione attività educative, laboratoriali, ludiche e ricreative 1.3 Verifica proposte fatte 1.4 Laboratorio di buone prassi educative 3.1 Aiuto allo studio
Laboratori educativi e percorsi formativi	La progettazione e la conduzione di attività educative e formative: analisi del bisogno, definizione obiettivi, risultati attesi, metodologie e strumenti per la realizzazione di percorsi/laboratori, tecniche per la valutazione.	8 ore	Andrea Turchi Mauro Domenichini	1.1 Progettazione attività educative, laboratoriali, ludiche e ricreative 1.2 Realizzazione attività educative, laboratoriali, ludiche e ricreative 1.3 Verifica proposte fatte 1.4 Laboratorio di buone prassi educative 1.1 Progettazione proposte formative

	Gestione dinamiche del lavoro in gruppo: organizzazione di gruppi e creazione di reti di relazioni. All'interno del modulo si effettueranno focus in base alle attività previste per l'annualità e alla tipologia di utenza/bambini con particolari esigenze, ad esempio: progettazione attività laboratoriali artistiche, approfondimenti su utenza con bisogni educativi specifici (in particolare disturbi specifici dell'apprendimento di bambini e ragazzi), percorsi formativi di sostegno scolastico attraverso l'affiancamento di bambini e ragazzi nell'aiuto-compiti.			rivolte agli operatori degli oratori e centri educativi diocesani 1.2 Realizzazione proposte formative rivolte agli operatori degli oratori e centri educativi diocesani
Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile	Informazione sui rischi connessi al servizio presso le sedi.	4 ore	Iscom Formazione Per Le Imprese Soc.Cons.A R.L.	
La gestione costruttiva dei conflitti	Definizioni conflitto, conflitto e cultura, fasi del conflitto. Condizioni per entrare e so-stare nel conflitto. Alcuni approcci al conflitto (comunicazione non violenta). Fonti del conflitto. Tecniche e stili di gestione del conflitto (problem	12 ore	Andrea Turchi; Giulia Matassoni	1.1 Progettazione attività educative, laboratoriali, ludiche e ricreative 1.2 Realizzazione attività educative, laboratoriali, ludiche e ricreative 1.3 Verifica proposte fatte 1.4 Laboratorio di buone prassi educative 1.1 Progettazione proposte formative

	solving, mediazione, negoziazione). Insegnare a gestire il conflitto ai bambini e riconoscere le emozioni.			rivolte agli operatori degli oratori e centri educativi diocesani 1.2 Realizzazione proposte formative rivolte agli operatori degli oratori e centri educativi diocesani 2.1 Momenti formativi per educatori 2.2 Cura della relazione, ascolto e dialogo 3.1 Aiuto allo studio
I fondamenti dell'educazione	I presupposti antropologici dell'animazione, il concetto di persona, l'educabilità, il gruppo come luogo educativo, il ruolo dei volontari e l'animatore come mediatore. Tecniche: l'animazione attraverso abilità espressive come musica, teatro, disegno, giochi di ruolo. Il valore del gruppo come punto di riferimento e di appartenenza. Rapporti intergenerazionali: insegnamenti e riferimenti educativi.	8 ore	Adele Pagnotta; Alfredo Squeo	2.1 Momenti formativi per educatori 2.2 Cura della relazione, ascolto e dialogo 3.1 Aiuto allo studio
Comunicazione, ascolto e relazione	Definizione dei concetti di comunicazione interpersonale, ascolto attivo e relazione di aiuto. Come declinare tali argomenti all'interno delle attività previste dalla sede di servizio. Attività di sperimentazione del "Saper ascoltare, aiutare e accompagnare". Fare acquisire tecniche di ascolto e	12 ore	Barbara Boscherini Mariana Azzarone	1.1 Progettazione proposte formative rivolte agli operatori degli oratori e centri educativi diocesani 1.2 Realizzazione proposte formative rivolte agli operatori degli oratori e centri educativi diocesani 1.3 Verifica delle proposte fatte 3.1 Valutazione e progettazione di iniziative per adolescenti

	comunicazione efficace per il servizio (riformulazione, parafrasi, feed-back,..).			3.2 Svolgimento delle attività 3.3 Verifica delle attività
Psicologia	Le fasi dell'età evolutiva. Sviluppo affettivo ed etico.	8 ore	Adele Pagnotta; Mariana Azzarone	2.2 Cura della relazione, ascolto e dialogo 3.1 Aiuto allo studio
Immigrazione e intercultura	Caratteristiche fondamentali sull'immigrazione: storia, definizioni, motivazioni, attori coinvolti, flussi e politiche migratorie: Legislazione attuale per la permanenza in Italia. Servizi alle famiglie straniere presenti nel territorio. Approccio interculturale e progetti interculturali. Le seconde generazioni: definizione, aspetti, integrazione e prospettive.	4 ore	Marina Novkovic Giulia Matassoni	1.1 Progettazione attività educative, laboratoriali, ludiche e ricreative 1.2 Realizzazione attività educative, laboratoriali, ludiche e ricreative 1.3 Verifica proposte fatte 1.4 Laboratorio di buone prassi educative 2.2 Cura della relazione, ascolto e dialogo 3.1 Aiuto allo studio
Mass-medialità	Relazioni e comunicazione attraverso le nuove tecnologie. I giovani e il rapporto con gli strumenti digitali come mezzo di comunicazione. Internet, social network, media e nuove tecnologie: approccio per un utilizzo efficace e ed educativo.	4 ore	Matteo Camorani; Francesco Zanotti	3.1 Valutazione e progettazione di iniziative per adolescenti 1.1 Progettazione proposte formative rivolte agli operatori degli oratori e centri educativi diocesani 1.2 Realizzazione proposte formative rivolte agli operatori degli oratori e centri educativi diocesani
La produzione di materiale informativo e di sensibilizzazione	Definizione del target, definizione obiettivi della comunicazione e redazione di testi ed elaborazione grafica. Nozioni grafiche di base sull'impostazione di volantini.	4 ore	Matteo Camorani; Ilaria Grafieti	3.1 Valutazione e progettazione di iniziative per adolescenti 1.1 Progettazione proposte formative rivolte agli operatori degli oratori e centri educativi diocesani

	Utilizzo di alcuni strumenti informatici (ppt, word, strumenti online)			1.2 Realizzazione proposte formative rivolte agli operatori degli oratori e centri educativi diocesani

Durata(ore)

72

Modalità di erogazione

70% - 30%

Entro il 90º giorno	Entro il terz'ultimo mese
50	22

Sede di realizzazione Formazione Specifica

Il corso di formazione specifica si terrà presso:
Ufficio di Pastorale Giovanile di Forlì-Bertinoro- C.so della Repubblica 75, 47121 Forlì (FC)
Caritas diocesana di Forlì-Bertinoro - via dei Mille 28, 47121 Forlì (FC)
Centro giovanile Welcome- Via Primavera 12, 47122 Forlì (FC)
Curia diocesana Forlì-Bertinoro, Piazza Dante 1, 47122 Forlì (FC)
Caritas diocesana Cesena – Sarsina / Centro d'ascolto – Via don Minzoni 25, 47521 Cesena (FC)
Pastorale Giovanile di Cesena-Sarsina – Via del Seminario 85, 47521 Cesena (FC)
Istituto Lega Sacra Famiglia, via Mami 411 Cesena (FC)
Caritas Parrocchiale S. Maria Immacolata – Via Vittorio Bottego, 110 - 47521 Cesena (FC)
Corriere Cesenate, via Don Minzoni 47, 47521 Cesena (FC)
Parrocchia San Vittore, via San Vittore 1645, 47522 Cesena (FC)
Caritas diocesana Rimini, via Madonna della Scala, 7 47921 Rimini (RN)

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Tessere inclusione-Forli' Cesena Rimini

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
1,4

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Categoria di Minore Opportunità Bassa scolarizzazione
Tipo Disabilità

N. Posti GMO	%GMO
3	33

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata
autocertificazione

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO
No

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio	Giorni Previsti Tutoraggio	N° ore collettive	N° ore individuali	Tot ore
3		17	4	21